Il deserto creato dal fuoco annulla i vincoli paesaggistici

# Sardegna: intere colline ricoperte dalla cenere

**Su metà del territorio è passata la furia devastatrice delle fiamme Decine di miliardi di danni — Le foreste secolari di Ortobene, la tipica macchia mediterranea della Gallura, le pinete del Cagliaritano sono solo un ricordo — Un documento dell'attivo del PCI di Nuoro**

**Nostro servizio**

CAGLIARI 1

La calda estate volge ormai al termine anche in Sardegna, dove è più dura a morire E tempo di bilanci e in cima ai consuntivi tradizionali di fine stagione ne emergo uno amaro e desolante gli incendi e i danni da essi provocati Un bilancio anche approssimativo sull'ammontare dei danni è impossibile I boschi secolari l'estinzione di specie animali l'equilibrio ecologico e climatico non hanno valore venale direttamente commensurabile

Su metà dell'intero territorio della Sardegna è passata la furia distruttrice del fuoco aprendo ferite difficilmente sanabili I soli danni materiali direttamente valutabili rapportati al presente ammontano a decine di miliardi Pochi dati di per sé eloquenti terribili Chi paga e chi guadagna? La risposta è semplice pagano i sardi pagano i lavoratori pagano quanti devono subire ogni giorno perché ci vivono dentro gli effetti delle devastazioni e delle rovine che li attorniano Pagano i poveri privati del poco che ancora gli restava a portata di mano e a basso costo il verde la natura il clima

In teoria perdono gli stessi vantaggi anche i ricchi ma nel loro confronti il discorso è diverso Essi hanno le loro riserve di verde ben recintate e protette Essi in definitiva perdono poco Ma parte di loro guadagnano Come? Non è un mistero per nessuno che il fuoco è divenuto il grimaldello più formidabile per aprire le porte alla speculazione Il deserto creato dal fuoco serve egregiamente a far superare i vincoli paesaggistici a battere le resistenze dei cittadini sempre più preoccupati dell'incalzare del ferro e del cemento che sottraggono monti spiagge e mare ad una destinazione e ad un uso fino a ieri comuni La Sardegna è ancora una isola ma non confina più da ogni parte col mare come è scritto nei libri Confina col filo spinato La mano avida e criminale della speculazione non conosce limiti non risparmia nulla

La verde montagna di Nuoro il Ortobene mille ettari di foresta secolare le colline della Gallura (migliaia di ettari di tipica macchia mediterranea) le estese pinete del Cagliaritano di Capoterra di Pula di Teulada sono solo in gran parte un ricordo O se si vuole sono cenere Ma sono anche se non si fa subito appello alla ragione anziché al sentimento — porte aperte per la speculazione privata

Passate le prime emozioni i primi sentimenti di indignazione generale arrivano i piani di risanamento di rimboschimento di valorizzazione Arrivano gli speculatori gli autori morali e spesso materiali della distruzione Distruzione e speculazione vanno a braccetto Di fronte a questo intreccio di danni e di interessi il PCI ha preso immediatamente posizione convocando a Nuoro un attivo del partito cui ha partecipato la segreteria regionale la presidenza del gruppo consiliare regionale la segreteria della federazione nuorese del PCI

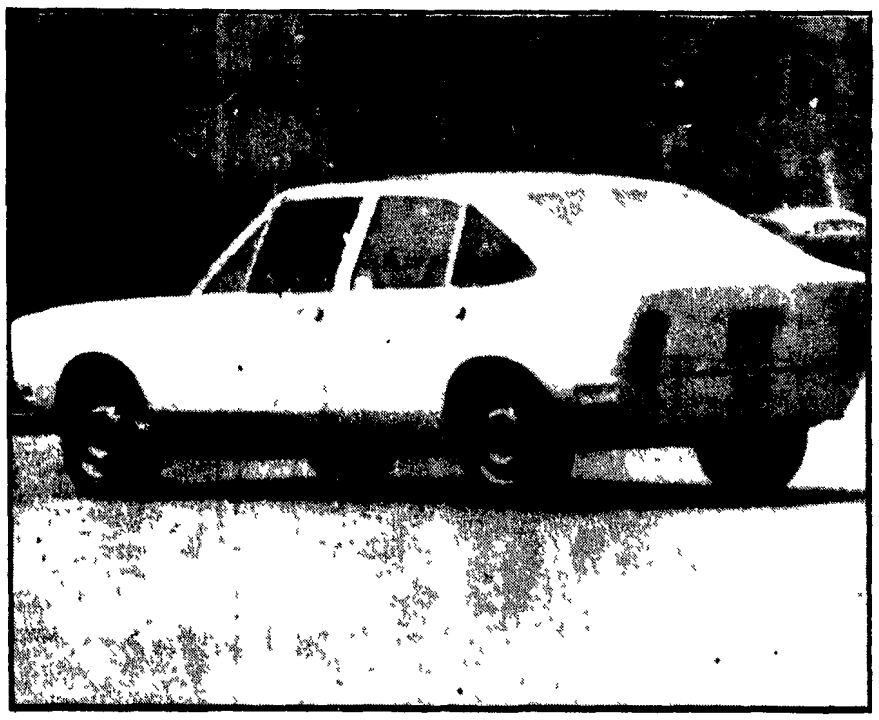
Il documento finale approvato al termine dei lavori denuncia le responsabilità politiche che hanno alimentato il grande rogo estivo in Sardegna « Al di là delle cause immediate (che pur occorre rigorosamente accertare) — si legge nel documento — è a tali responsabilità politiche che deve farsi risalire il fatto che persino il monte Ortobene uno dei pochissimi parchi pubblici di rilevante interesse regionale abitualmente frequentato da migliaia di persone si sia lasciato tra sformare in un "lago di benzina come è stato afferma to da un tecnico responsabile privo delle più elementari opere e misure di prevenzione L'inettitudine e l'irresponsabilità politica delle autorità statali regionali e locali poteva no determinare nel caso del monte Ortobene conseguenze ben più disastrose anche in vite umane Tali responsabilità concernono

1) gli arretrati e assoluta mente inadeguati nel caso del Ortobene inesistenti sistemi e servizi di prevenzione e di spegnimento degli incendi 2) l'assenza di una seria politica di difesa e di sviluppo del patrimonio boschivo isolano 3) la mancata trasformazione agraria e agro pastorale e la grave carenza di opere infrastrutturali 4) la politica urbanistica sino ad ora attuata volta unicamente a favorire la speculazione sulle aree (speculazione che trova negli incendi un fattore oggettivamente favorevole) e rimasta del tutto insensibile ai problemi della difesa del patrimonio naturale e dell'ambiente

Nella riunione è stata ribadita la necessità dell'urgente convocazione della commissione agricoltura del consiglio regionale ed è stato deciso di proporre agli altri partiti di sinistra e autonomistici una iniziativa comune per chiedere la convocazione straordinaria del consiglio regionale in vista della convocazione per iniziativa della regione di una conferenza regionale per la difesa dello sviluppo del patrimonio boschivo e la tutela dell'ambiente conferenza di cui il PCI sottolinea la indilazionabile necessità

**Luigi Cogodi**

# La nuova «Alfa sud» in prova



L'« Alfa Sud » è stata fotografata a Pomigliano d'Arco mentre veniva provata sulle strade intorno allo stabilimento Come si vede, la carrozzeria è ancora incompleta (mancano le rifiniture metalliche e vari accessori) Della vettura sono stati già realizzati 50 prototipi, la produzione in serie comincerà nei primi mesi del prossimo anno Il modello perfezionato sarà probabilmente presentato al salone di Torino. L'« Alfa Sud » è una 1200 e avrà numerose varianti due porte, quattro porte (come questa nella foto), coupé e con motore potenziato

## CARCERI: il tragico stato dell'edilizia penitenziaria in Italia

# Celle sotto il livello del mare

**Quasi tutte le prigioni italiane sono sistemate in vecchissimi edifici riadattati — Quattro detenuti dove vi è posto per uno solo — Tremila agenti di custodia fanno gli autisti — I cento miliardi di Colombo — La solerzia della burocrazia — La carcerazione come tortura**

Nel penitenziario di Favignana isole Egadi i detenuti vivono ammassati in antri sotto il livello del mare ricavati dal sotterraneo di una fortezza dell XI secolo buia e fatiscente Sotto il livello del mare anche le celle del carcere di Trani un vecchio castello normanno dove i reclusi si ammalano in percentuali che superano il sessanta per cento Nel carcere milanese di San Vittore la temperatura nelle celle d estate supera i 40 gradi nel carcere di Udine d inverno la metà dei detenuti accusa sintomi di assideramento Nel carcere di Poggioreale a Napoli il superaffollamento costringe i detenuti quattro per cella con letti disposti e senza altre suppellettili

Gli esempi potrebbero continuare Tranne qualche rarissima eccezione le prigioni italiane sono sistemate in vetuste fortezze medioevali in vecchi monasteri in caserme dismesse in castelli secolari Poi vi sono gli edifici appositamente costruiti per essere prigioni ma di architettura ormai talmente superata da renderli tanto inadatti quanto gli altri come le Nuove a Torino che di moderno hanno solamente il nome essendo entrate in funzione nel 1857 come l Ucciardone a Palermo Regina Coeli a Roma San Sebastiano a Sassari Buoncammino a Cagliari e altre con celle di tre metri per due (destinate originariamente a un solo recluso oggi ne ospitano fino a tre o quattro) senza servizi igienici (ove il bugliolo) senza riscaldamento con finestre a bocca di lupo

L ora al giorno di ricreazione — l aria nel gergo dei detenuti — viene trascorsa nell affollamento di muscoli contratti di visi a specchi e soffocati entro alte muraglie e neppure sempre poiché a causa della mancanza di personale di custodia i cosiddetti « detenuti in ozio » specie nelle grandi carceri giudiziarie a Roma Milano Napoli Palermo Genova eccetera rimangono chiusi nelle celle 24 ore su 24 Un quinto circa dell organico degli agenti di custodia infatti (5 000 su 12 887) non presta servizio di istituto perchè viene utilizzato — e in modo sempre crescente — negli uffici delle carceri in quelli del ministero di Grazia e Giustizia in quelli giudiziari e persino in uffici estranei all amministrazione della Giustizia Come l agente di custodia Antonino Lo Russo che faceva l autista al procuratore Scaglione e che insieme al magistrato ha trovato la morte nell agguato mafioso di via dei Cipressi a Palermo

« Quanto al problema dell edilizia carceraria esistono precise proposizioni già che pochi degli stabilimenti attuali rispondono alle moderne esigenze Provideant consules dunque! » sono queste parole pronunciate dal procuratore generale della Repubblica presso la Corte d appello di Roma dottor Ugo Guarnera nel discorso per l inaugurazione dell anno giudiziario 1969 Sia pur con un certo ritardo i consoli tentano adesso di provvedere il governo Colombo ha stanziato 100 miliardi per la costruzione di nuove carceri con un disegno di legge che andrà in discussione alla Commissione Lavori pubblici all inizio dei lavori parlamentari dopo le ferie estive

I 100 miliardi in questione dovrebbero essere distribuiti nel corso di sei anni dal 71 al 76 5 miliardi per l anno in corso 15 per gli anni 72 e 73 20 per gli anni 74 e 75 25 per l anno 76 Con questa cifra si dovrebbe trovare una soluzione al fatto che su 251 edifici carcerari (attualmente ospitanti 26 984 detenuti) solamente 74 sono stati appositamente progettati a tal fine mentre gli altri 177 sono stati ricavati adattando immobili preesistenti Per non tener conto — come dicevamo — che di quei 74 edifici che portano l etichetta di « carcere garantito » la quasi totalità (esattamente 66) non possiede più nessun requisito a tal fine

C è poi da tener presente la burocrazia ministeriale particolarmente solerte quando ha a che fare col mondo penitenziario « Per fare un esempio — citiamo ancora dal discorso del procuratore generale Guarnera — dirò che ancora non si è potuto dare attuazione alla legge 19 luglio 1967 n 599 che dispone l integrazione di 600 milioni per il complesso penitenziario di Rebibbia, che non può essere ancora utilizzato perchè i lavori tecnici procedono con tardo piede burocratico nello interno degli uffici del ministero dei Lavori pubblici » Un altro magistrato Luigi Acquaroli ha recentemente detto « Il tempo medio che si impiega per costruire un carcere dalla scelte del terreno al le rifiniture e di circa dieci anni » Vi è però molto ottimismo in questa frase le carceri di Matera i cui lavori iniziarono nel 1954 sono entrate in funzione alla fine del 68 e il nuovo carcere di Nuoro è in costruzione da diversi anni e a tutt oggi non si prevede quando verrà terminato

Però la vera domanda è un altra E quella del tasso di incidenza dell edilizia carceraria — che è solo uno dei problemi — rispetto al quadro complessivo del sistema penitenziario italiano e ce la pone un magistrato l dottor A M « Quello della edilizia carceraria e un aspetto che non può esser scisso da un contesto assai più vasto Chi crede di risolvere il problema del detenuto italiano unicamente costruendo nuove carceri è in errore Noi possiamo ridurre la questione a questi termini la carcerazione in Italia mira unicamente a uno scopo distruggere il recluso come uomo spegnendone la dignità di cittadino isolato una volta per sempre — e non soltanto fisicamente — dal consorzio civile Questo è il senso vero e profondo del codice penale Rocco Dunque anche in una cella pontaniana dotata di ogni confort rimarrebbe sul cittadino detenuto l atroce cappa di una espiazione totale e senza pietà Io ho visitato alcune prigioni negli Stati Uniti dove c è persino l aria condizionata ben proprio la dentro non ho mai visto detenuti che fossero così lontani così alienati dalla loro condizione non dico di cittadini che espiano una colpa ma di appartenenti al genere umano »

Rifare le prigioni sistemare i reclusi in ambienti che non siano veri e propri luoghi di tortura (perchè sono tortura il caldo il freddo i bugliolo le celle strette e affollate l umidità la noia lo sporcizia) è certo un passo avanti sulla via che la Costituzione prospetta allorchè sancisce che « le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità Ma ciò tramuterebbe in una tragica beffa se non si accompagnasse ad una profonda modifica dell ordinamento carcerario e alla soluzione di altri aspetti urgenti e ispirati alla condizione umana del detenuto l lavoro il voto la riduzione del problema sessuale il reinserimento nella vita della collettività

**Cesare De Simone**

**Alle porte di Vercelli**

## Muoiono cinque persone in uno scontro frontale

VERCELLI 1

Una intera famiglia composta di quattro persone ed un giovane è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto verso le 12 30 sulla strada che da Vercelli porta a Biella

Una Mercedes guidata da Pietro Musa di 28 anni residente a Salussola in provincia di Vercelli ed una Pegeot guidata da Eliseo Sacco di 42 anni residente a Varzo in provincia di Novara il quale aveva a bordo la moglie Primina di 37 anni e i figli Fabrizio di 14 anni e Claudio di 10 anni si sono scontrate

Secondo una prima ricostruzione dei fatti la Pegeot proveniente dalla Valsesia e guidata dal Sacco giunta al bivio di Quinto non ha rispettato il segnale di « stop » e si è immessa nella statale proprio nel momento in cui sopraggiungeva la Mercedes

L urto è stato violentissimo e le due auto sono andate quasi completamente distrutte

**A Monza**

## Per protesta tre detenuti sul tetto del carcere

MONZA, 1

**Ancora una manifestazione di protesta di detenuti Questa volta si è verificata nel carcere giudiziario di Monza e ne sono stati protagonisti tre giovani, Antonio Boiano, di 21 anni, di Napoli, Vito Di Lernia, di 23 anni, di Cerignola (Foggia), condannato a 6 anni di reclusione, Francesco Fiorillo, di 24 anni, di Sassari**

**I tre, durante l'ora dell aria, sono riusciti ad eludere la sorveglianza delle guardie e arrampicandosi lungo la facciata interna del carcere sono saliti sul tetto Con grida hanno richiamato l'attenzione dei passanti che si sono radunati all'esterno dello stabilimento di pena e proclamando la loro innocenza hanno chiesto di essere messi in libertà provvisoria Dopo circa un'ora e mezzo la protesta ha avuto termine I tre detenuti sono scesi spontaneamente e sono stati ricevuti dal Sostituto Procuratore**

# Lettere all'Unità

### Una legge per « punire » l'obiettore di coscienza

*Signor direttore*

*un mio conoscente mi ha fatto pervenire copia della lettera indirizzata al Presidente della Repubblica che qui riporto lasciando a lei la decisione di pubblicarla o meno Eccone il testo*

*« Egregio signor Presidente sono un obiettore al servizio militare attualmente detenuto nel carcere militare di Peschiera in attesa di giudizio Mi chiamo Daniele Rizzi Avrei preferito rivolgermi a lei insieme ad altri miei compagni ma questo non è consentito dalle attuali legislazione militare Infatti l articolo 180 del codice penale militare di pace dice Quando dieci o più militari collettivamente o separatamente ma previo accordo presentano una stessa domanda o uno stesso esposto o reclamo ciascuno di essi è punito con la reclusione militare fino a un anno Se la domanda l esposto o reclamo è presentato da quattro o più militari mediante pubblica manifestazione la pena è della reclusione da 6 mesi a 3 anni E l articolo 42 del regolamento di disciplina militare dice al 1° comma " I reclami o le domande scritti o verbali devono essere strettamente individuali e presentati da un militare solo Questi articoli fanno parte di un codice anteriore alla Costituzione e che certamente non ne rispetta i principi fondamentali*

*« Come lei certamente sa viviamo in tempi di contestazione in cui cioè la generazione alla quale appartengo si ribella più o meno in tutto il mondo ad ingiustizie secolari ed all autoritarismo anch esso secolare della società della famiglia ecc Comunque tra noi ed in particolare tra gli obiettori e gli antimilitaristi in genere c era chi non aveva ancora perso ogni fiducia nel dialogo con chiunque e quindi anche con chi è preposto alle massime cariche del potere costituito*

*« Ora le assicuro che dopo la votazione al Senato del progetto di legge sull obiezione di coscienza ogni fiducia è persa per come sono andate le cose Per tutta la stesura e il voto del progetto di legge non ci si è minimamente preoccupati di tener conto o almeno conoscere l opinione dei diretti interessati gli obiettori cioè coloro che dovrebbero beneficiare di questa legge Il giornale radio e la stampa cosiddetta "indipendente" concordano nell'affermare che con questa legge l Italia " si allinea alle democrazie più avanzate del mondo In realtà con questa legge l'obiettore viene punito per le sue convinzioni deve fare otto mesi in più del normale servizio di leva Deve egualmente sottostare alla disciplina militare dell esercito secondo la quale si deve solo obbedire agli ordini e mai partecipare alle decisioni di quanto deve fare Inoltre è classista perchè per essere ammessi al servizio militare non armato, bisogna dimostrare davanti ad una commissione le proprie convinzioni religiose morali filosofiche, cosa che il meno abbiente che non ha potuto studiare anche se sinceramente contrario al servizio militare armato difficilmente saprà fare Anche a proposito di questa legge è più che mai attuale la frase del Gattopardo Tutto deve cambiare perchè tutto deve rimanere come prima' All obiettore progressista e coerente fino in fondo con le proprie convinzioni rimane ora come sempre la galera o l esilio »*

*Cordiali saluti*

**LETTERA FIRMATA**
(Perugia)

### Contro la spirale del caro-vita

*Cara Unità*

*desidero qui far rilevare una questione che per noi lavoratori comincia a diventare veramente pesante Mi riferisco al continuo aumento dei prezzi soprattutto dei generi di prima necessità Vogliamo farne un breve e sia pur incompleto elenco tralasciando ad esempio gli alimenti della frutta della verdura e delle carni? Il pane — ed è grave — è salito da 25 lire al chilogrammo La tazza di caffè è salita prima da lire 70 ad 80 ed ora nel giro di pochi mesi è aumentata ancora a lire 90 Lo zucchero ha subito parecchi aumenti l ultimo dei quali di 5 lire il contratto di riscaldamento per l inverno 71 72 è aumentato nelle case in cui abito di 6000 lire anche se va a carbone L assicurazione per l auto sei mesi fa era passata da 26 000 a 29 200 lire e al 1° gennaio del 72 aumenterà ancora di lire 3000 L elenco potrebbe prolungarsi a non finire*

*Ora alla FIAT SPA dove io lavoro ci diminuiscono le ore e sarà così una perdita secca di 12 mila lire mensili Adesso voglio dire questo noi lavoratori abbiamo in mano una sola grande arma valida quella della sciopero Perchè non si organizzano a questo punto degli scioperi arrivando eventualmente ad uno sciopero generale contro il carovita? Perchè non si esige un intervento deciso del governo? I vantaggi salariali conquistati con le lotte dell autunno caldo si se ne sono andati ed è per questo che a desso bisogna mettere in atto nuove forme di lotta contro l aumento del costo della vita Se si dovesse scioperare per questo siate sicuri che tutta la popolazione si troverebbe unita me lo confermano i miei compagni di lavoro e me lo confermano mia moglie e tutte le donne del quartiere che conosco*

*Scusate il mal scritto ma questa lettera l ho scritta quasi di rabbia e dopo aver parlato con molti compagni e così è come se fosse firmata pure da loro Non mettete il mio nome sul giornale perchè sono già troppo conosciuto dalla direzione FIAT, e poi capite Saluti fraterni*

**LETTERA FIRMATA**
(Torino)

### La gente che muore di fame e quella falciata dai mali incurabili

*Caro compagno direttore*

*recentemente una mia sorella ha perso il marito, colpito da uno di quei mali contro cui la scienza nulla ancora può Dall accertamento del male alla dipartita sono trascorsi 12 mesi tra i più atroci dolori ed incredibili sofferenze essendosi il male localizzato nella spina dorsale, con conseguente stato di paralisi*

*Questo è un caso tra i tanti Oggi a mente leggermente più lucida ci si chiede fino a quando questi infermi saranno dei condannati a morte? Possibile che nel mondo non si impiegheranno tutte le forze per aumentare le ricerche scientifiche atte a prevenire e combattere questi mali? Possibile inoltre che l uomo pensi più a creare strumenti e congegni contro se stesso piuttosto che preoccuparsi del proprio benessere" (recenti dati confermano ad esempio che sono 100 000 le persone nel mondo che ogni giorno muoiono per mancanza di cibo) Finchè queste piaghe non saranno debellate potremo sì conquistare nuovi pianeti ma qual è il conto che l umanità deve pagare per queste conquiste?*

*L ultimo ma non per questo meno grave aspetto che voleva illustrare è che mia sorella vedova a 34 anni con una figlia di 11 non potrà beneficiare nè di una pur minima pensione nè di una qualsiasi forma di assistenza (salvo che non se la crei in proprio o con un normale rapporto di dipendenza) in quanto il marito era collaboratore di una ditta che svolgeva l attività di ambulante e non essendo nipote diretto la legge garantiva solo il diritto all assistenza e non alla pensione Questo succede nell'Italia del benessere'*

**DANTE RIZZO**
(Castelfranco E - Modena)

### Le sciagure e il senno di poi

*Caro direttore*

*le disgrazie nelle quali molti cittadini perdono la vita si susseguono in modo impressionante e ciò in tutte le regioni Per i casi più recenti vedi Torino vedi Como e altri fatti analoghi Le inchieste giornalistiche e delle autorità tutorie quasi sempre dicono che con un po più di preoccupazione intelligente per la sicurezza della collettività tanti guai potrebbero essere evitati*

*La gente di Arma di Taggia di Taggia e di tutta la Valle Argentina queste cose le vuole dire per mezzo del nostro giornale, sempre il più sensibile prima che rimanga sol tanto la magra consolazione del classico senno di poi che serve unicamente per accrescere l'amarezza e il dolore*

*Veniamo ai fatti E dai primi giorni di agosto che sui vari binari della stazione ferroviaria di Taggia Arma sostano circa quaranta vagoni-cisterna pieni di carburante dell AGIP Il numero più alto di queste cisterne si è avuto proprio nei giorni del la piena di Ferragosto Un bambino dell asilo capisce il pericolo di una simile situazione alti dirigenti no*

*E inutile che ci si dilunghi nel dare indicazioni circa i luoghi più opportuni dove far sostare senza tanto rischio merce davvero utile ma anche portatrice di catastrofi Sarebbe come voler fare la lezione a chi la lezione la conosce benissimo Noi dobbiamo richiamare soltanto chi riveste determinate responsabilità al senso del loro dovere civile e di umanità Per gli aspetti tecnici non dubitiamo minimamente della loro perizia*

**NINO DE ANDREIS**
(Badalucco - Imperia)

### Un elogio

*Egregio direttore,*

*devo complimentarmi per gli articoli del vostro corrispondente da Londra Dopo essere stato in Inghilterra per ricerche concernenti la mia tesi di laurea (il fenomeno delle « testa rapata » e problemi connessi coloured people ecc ) ho dedicato uno studio particolare all atteggiamento della stampa italiana in riferimento ai suddetti argomenti*

*Devo sinceramente riconoscere la preparazione e la serietà di Antonio Bronda che va sempre alle radici di un determinato fenomeno e ne fa un analisi da specialista (la stessa considerazione valga per gli ultimi articoli riguardanti l Irlanda)*

*Senza timore di esagerare le dirò che da un esame comparato fra stampa inglese e stampa italiana per quel che riguarda i soggetti da me affrontati anche i giornali britannici certi commentatori se li sognano!*

*Cordialmente*

**TINO FERRARI**
(Piacenza)

La situazione meteorologica

**Nessun cambiamento degno di qualche nota si è verificato nella situazione meteorologica nelle ultime 24 ore Pertanto anche le condizioni del tempo dovrebbero rimanere sostanzialmente immutate su tutte le regioni**

**Al Nord si avrà quindi prevalenza di cielo sereno con possibilità peraltro di sviluppo di nubi cumuliformi ed anche di qualche precipitazione temporalesca sull'arco alpino orientale e sulle Venezie I fenomeni di variabilità interesseranno anche le regioni dell'alto e medio Adriatico Su tutto il resto della penisola e sulle isole il tempo si manterrà generalmente buono Temperatura stazionaria**

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio.
Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione.
Camminate sul cuoio:
cuoio è salute,
cuoio è benessere,
cuoio è eleganza.

A cura del « Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio e Pelli »